Al SIG. DIRETTORE

DELL’UFFICIO DELLE DOGANE

CATANZARO

MOZIONE DELL’ASSEMBLEA SINDACALE DEL PERSONALE

DELL’UFFICIO DELLE DOGANE DI CATANZARO

I lavoratori dell’Ufficio delle Dogane di Catanzaro, riunitosi in assemblea sindacale indetta dalla USB P.I. in data 1°febbraio2017,

si esprimono contro le politiche dei vari governi che hanno prodotto violenti attacchi ai lavoratori pubblici, attraverso l’applicazione del D.Lgs. 150/2009, del D. L. 90/2014, della *spendingreview*, del blocco del *turn-over*, del blocco dei contratti e retribuzioni e di altri provvedimenti emessi a discapito del lavoro pubblico.

Riguardo la situazione specifica dell’Ufficio delle Dogane di Catanzaro, si premette:

* che lo stesso copre, per competenza ben tre province, tra cui una, quella di Cosenza, tra le più estese d’Italia;
* che ha il personale distribuito su 5 strutture, l’Ufficio di Catanzaro e 4 SOT, Corigliano, Cosenza, Crotone e Lamezia Terme;
* che negli ultimi anni un consistente numero di persone (oltre 25) è stato collocato in pensione, sostituito solo parzialmente ed in numero largamente insufficiente;
* che la determinazione Direttoriale del 15.12.16 prevede (per difetto, secondo l’assemblea) una carenza di 7 unità e che, in tutti i casi, entro il prossimo anno altre 9 unità andranno in pensione;
* che tutto ciò, figlio anche delle politiche dei governi sopra accennate, ha causato un crescente ed ormai insostenibile carico di lavoro in tutte le strutture, senza considerare che all’aumento delle attività già in essere, si aggiungerà quella della gestione della contabilità dell’IRBA;
* che sia la telematizzazione, siale attività del Distretto, in molti casi, lungi dallo snellire il lavoro, hanno reso assai farraginose le procedure;
* che la delocalizzazione delle attività, attuata presso le SOT, pur essendo stata fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi, non basta più a garantire il lavoro che, come detto, continua a crescere in maniera a volte esponenziale;
* che malgrado tutto ciò il personale tutto ha sempre contribuito a raggiungere gli obiettivi, sia quelli “consuntivabili” sia quelli che, pur fondamentali, non emergono dalla consuntivazione, rinunciando, in molti casi, per il bene dell’ufficio, alla fruizione dei diritti ed anche a dispetto del blocco dei contratti, fermi al 2008;

tutto quanto sopra premesso, i lavoratori,

* denunciando la situazione sopra descritta,
* ritenendo inderogabile l’esigenza di aumentare il numero di personale;
* e tutelando i diritti acquisiti del personale attualmente in servizio presso le SOT,

**chiedono al Sig. Direttore dell’Ufficio delle Dogane di Catanzaro**,

di farsi promotore di una mobilità, anche straordinaria, verso questo Ufficio ed in particolare verso la sede di Catanzaro, che è quella più in grave sofferenza. A tale proposito l’assemblea ritiene che eventuali nuovi ingressi, debbano essere destinati presso quella sede.
Nelle more che quanto richiesto venga attuato, il personale di tutto l’ufficio delle Dogane di Catanzaro, ritiene che la situazione rappresentata, aumenti il rischio di errori che, essendo figli della carenza di personale, non possono e non devono, ove dovessero accadere, essere imputate al personale stesso, sul quale non deve gravare neanche l’eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi.

La USB P.I. dal canto suo, raccogliendo le istanze avanzate dal personale, si farà carico, oltre che di favorire le richieste del personale, per come sopra esposte, anche di farsi promotrice di proporre al Direttore Interregionale, l’apertura immediata delle procedure di mobilità regionale, a conclusione di quella nazionale.

IL PERSONALE